

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Ufficiale per la pubblicazione degli Atti amministrativi e giudiziari della Provincia

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale . . .	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio . . .	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta . . .	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5.
Numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(PAGAMENTO ANTICIPATO)
I inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 25 per la 1^a pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 38 linee lettere, interruzioni o spazi in carattere testino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 25. — Otto battaglioni carlisti dopo una sanguinosa collisione ricusarono di tirare contro gli Alfonsisti.

Un dispaccio di Martinez annunzia che nove battaglioni carlisti si sono sottomessi a Pamplona.

TOLOSA, 25. — Migliaia di Carlisti domandano l'indulto.

LONDRA, 25. — Il Times ha da Filadelfia, 25:

« Un Meeting importante alla Camera di Commercio di New York dichiarò che la ripresa generale dei pagamenti in effettivo è indispensabile per il ristabilimento degli affari finanziari; perciò è necessario un congresso delle nazioni che vogliano fermamente sostenere il ristabilimento della legge del 1875 per rendere il governo capace di riscattare la carta con moneta effettiva. »

DIARIO POLITICO

Coloro che hanno la colpa principale dei successi ottenuti dai radicali nelle recenti elezioni di Francia, si studiano di attenuarne l'importanza e di disconoscere i pericoli, non osando affrontarne la responsabilità. Essi accusano di esagerazione l'allarme dato dai bonapartisti, ed affettano quella fiducia, che dentro di sé medesimi non hanno, di poter dominare le impazienze, mentre ne saranno quanto prima dominati.

Il Journal des Débats, che non avea compreso nella sua lista il Gambetta, e che ora dissimula il dispiacere di averlo veduto riuscire in quattro collegi, è il caporione dei

soddisfatti. È un giornale che ha sempre avuto dei ditirambi per tutti i successi. Ora si congratula di quello dei repubblicani, e spera ch'essi avranno tanta forza da frenare i progetti faziosi dei bonapartisti.

Un giornale che qualifica di fazione un partito, il quale sta per contare cento voti nell'Assemblea legislativa, può essere a sua volta classificato tra i giornali faziosi, o almeno tra quelli che la passione accieca, e a cui l'odio di parte fa perdere il titolo ad essere creduto.

In quanto al nuovo gabinetto pare ormai fuor di dubbio che non sarà costituito prima della convocazione della nuova Assemblea.

Da una parte s'intima anche con minacce al maresciallo Mac-Mahon di governare colla maggioranza: da un'altra parte lo si consiglia di governare colla minoranza.

Quest'ultimo consiglio può parere strano; eppure sta bene ricordarsi che anche il sig. Thiers aveva l'abitudine di governare colla minoranza.

I principali e più importanti dei suoi ministri, come Favre, Picard, Simon, Lefranc, Perier, ecc. appartenevano alla minoranza dell'ultima Camera.

Del resto cade sott'occhi che prima di prendere un partito converrà tastare il polso alla nuova Assemblea. Niente di decisivo o di troppo compromettente si può fare avanti delle prime discussioni.

I dispacci di Madrid annunziano sempre nuovi trionfi delle truppe alfonsiste. S'egli è vero che i battaglioni carlisti chiedono la sottomissione la guerra si potrebbe ormai calcolare come terminata, e a Don Carlos non rimane altro partito che quello di cercare la sua salvezza personale colla fuga. Si era divulgata

la voce ch'egli andrebbe a stabilirsi in una provincia austriaca, dove tiene un possedimento pervenutogli dall'eredità del Duca di Modena, ma non si è ancora verificato ch'egli abbia passata la frontiera.

In Germania il risultato delle elezioni francesi essendo radicale e libero pensatore è accolto con soddisfazione da tutti i giornali, eccettuati dai giornali conservatori e dagli ultramontani. Questi deplorano la doppia disfatta del loro partito in Francia ed in Spagna, e il giornale La Germania in particolare non dissimula il suo dispiacere.

Del resto in Germania si salutano con gioia le elezioni radicali perchè allontanano tutta la probabilità di guerra colla Francia. La Germania è convinta, e lo dichiara senza ambagi, che il regime repubblicano indebolirà la Francia quanto basta per non temere da essa una guerra di rivincita.

Ecco il testo del decreto pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio 1876 per la chiusura della sessione legislativa e per la riconvocazione della Camera:

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Veduto il nostro decreto del 12 gennaio u. s., con cui l'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati fu prorogata;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

averne posseduta una più bella e più venerabile.

— Insomma che cosa desiderate?... esclamò Marocain.

— Ascoltami bene e non perdere una sillaba, gli risposi: parlerò tutto d'un fiato. Tu hai una figlia che si chiama Sara: io l'amo, essa mi ama e siccome assicuri di essere suo padre, così vengo a chiedertela in sposa.

— Avete mai visto il diavolo, in muso, William?...

— No, finora.

— Nemmen'io, ma non credo che debba essere più brutto del ceffo fatto da Marocain in quel momento.

— Ma! mai mai urlò e obbliando con chi aveva a fare, mi prese per un braccio indicandomi la porta.

— Marocain ti dichiaro la guerra — gli gridai come Argente a Goffredo di Buglione: — Marocain, dichiara la guerra a te e a tutta la tua stirpe, — meno Sara!

— Uscite, uscite, — sbuffava l'Ebreo: ben presto intesi cigolare la porta e vili sbucare come di sotto terra tre uomini che dovevano certamente essere parenti o amici del severo Abramo.

E siccome avevano l'aria di guardar mi in cagnesco:

— Ehi! giovinotti — gridai — tornate nel vostro antro se no, fede di cavaliere, vi metto allo spiedo.

E battei sull'elsa della spada.

Non se le fecero dire due volte e disparvero.

Siccome sarebbe stato inutile prolungare quella conversazione, uscii dalla bottega di Marocain non senza però ri-

Art. 1. La presente Sessione del Senato del Regno e della Camera dei deputati è chiusa.

Art. 2. Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono riconvocati pel giorno sei marzo pross. vent.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli addì 21 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

LA REGINA ISABELLA

Il corrispondente parigino del Times comunica a questo giornale il seguente dispaccio in data di Parigi, 22, che si riferisce ad una notizia che abbiamo già data:

« Sembra ora deciso che, immediatamente dopo terminata la guerra, la regina Isabella entrerà coram populo in Spagna. La regina ha un vivo desiderio di rivedere il suo paese e non solo il re ha finalmente consentito al suo ritorno, ma si reccherà alla frontiera per ricevere sua madre e l'accompagnerà a Madrid. Il ritorno della regina in simili circostanze sarà uno dei più curiosi e nuovi incidenti di questo secolo tanto fertile di avvenimenti inaspettati. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 24. — Ieri alle 3 pomeridiane il pittore prussiano Federico Koukel si tirò un colpo di revolver al petto, che gli cagionò una profonda ferita, per la quale sta oggi moribondo all'ospedale, ove fu subito trasportato. A quanto pare, egli si è deciso al disperato passo perchè mancava di lavoro ed era costretto di ricorrere all'altrui generosità per campare la vita.

(Opinione)

— Stamane Sua Santità ha rice-

petergli che d'ora innanzi l'avrei trattato come un nemico.

— E che cosa accadde? — domandò William Ansfeld cominciando proprio a prendere interesse a quel curioso racconto.

— L'indomani Sara era messa a giorno di tutto. Con una lettera di quattro pagine le narrai l'accaduto, assicurandola che il rifiuto di Abramo Marocain non aveva fatto altro che rinfuocare il mio amore.

— Ed essa?

— Rispose che non mi scoraggiassi, perchè il suo cuore era mio, e soggiungeva che avrebbe fatto tutto quanto le avessi consigliato.

— E a che punto ne siete?

— Devo proprio dirvi ogni cosa?

— Se me ne credete degno...

— Ebbene, sì; tanto più che ho bisogno di un amico sincero, leale e coraggioso.

— Meditereste forse un assalto al Tempio?

— Anche un assalto, se sarà necessario. Non mi prestereste mano?...

— Volentieri.

— Del resto, assicuratevi che non vi sarà bisogno di snudare la spada. Basterà che un amico, voi per esempio, armato fino ai denti, sorvegli a pochi passi di distanza, ed io avrò tutto il comodo di rapire la fanciulla.

— Un ratto?... Ma siete dunque ben deciso di far conoscenza colla Bastiglia?

— Vi pare!... Conosco la giustizia: non mi verrà torto un capello.

— E quando tenterete il colpo?

— Fra pochi giorni.

vuto in udienza, secondo il costume tutti i parroci della città di Roma e suburbio, insieme ai predicatori della prossima quaresima.

— 25. — Quest'oggi fu inaugurato al Campidoglio il nuovo museo ove sono raccolti tutti i pregevoli pezzi di scultura antica e di monumenti antichi scoperti a Roma dal 1870 in poi.

Questo museo, che si potrebbe chiamare museo dei rottami, è molto ricco nel suo genere, e vi sono, così per la figura che per la decorazione eccellenti modelli del buon stile e del buon lavoro degli antichi.

Oltre il sindaco, i membri della Commissione archeologica e molti distinti cittadini, intervenne all'inaugurazione anche il ministro Finelli.

Il discorso di circostanza fu pronunciato dal cav. Layetani, segretario della Commissione archeologica.

FIRENZE, 26. — Corre voce — e la registriamo con riserva — che il comm. Balduino abbia sporto querela per cambiali che sarebbero in circolazione e che porterebbero la sua firma falsificata.

Finalmente sappiamo che una seconda perquisizione ebbe luogo questa mattina agli uffici di Firenze del ministero delle finanze, ma questa in relazione con un furto di titoli di rendita commesso a pregiudizio della R. Intendenza di Finanza di Luca.

BOLOGNA, 26. — Nel riferire ieri la scarcerazione dei cittadini arrestati per l'affare delle cambiali, dicemmo che essi ottennero la libertà provvisoria; per essere più esatti, dobbiamo dire che quei signori vennero dimessi dal carcere per insufficienza di indizi che potessero legittimare una misura così grave come era stata presa a loro carico.

(Gazz. dell'Emilia)

MILANO, 25. — Togliamo dalla Lombardia:

Quella crudele malattia il cui solo nome fa tremare le madri, e che tante ne ha fatto piangere per il passato pareva che da qualche tempo desse un po' di tregua alla nostra città:

— Vi auguro fortuna e contate sopra di me.

In quel momento la persiana di una finestra si aperse.

Adolfo Vernon lasciò Ansfeld e corse al convegno d'amore.

Però raggiunse subito l'amico.

— E lei? — chiese William.

— Chi dovrebbe essere?...

— E che cosa vi disse?

Vernon mostrò una lettera a William Ansfeld.

— Ah! corrispondenza attiva.

— Attilissima.

— M'immagino che sarete impaziente di leggere quanto Sara vi scrive. Peco che in questo momento...

— Non importa, aspetterò. La via Grenelle non è molto lontana.

— Vi ritirare.

— No, vado da Mattea.

— Dalla vostra figliuola adottiva?

— Precisamente. A proposito, volete venire con me?... Vi presenterò alla mia venerabile prozia, alla signora Teresa Flamel.

— Non so veramente se debbo accettare, — riprese William Ansfeld ed il cuore gli balzava tanto forte che pareva volesse uscire dal petto.

— Venite, Venite, sono sicuro che Mattea vi vedrà volentieri. È sempre sola, la poverina!

— Poiché insistete non voglio mostrarmi scortese.

Un'ora dopo il conte William Ansfeld stringeva la mano di Mattea ed inchinavasi rispettosamente dinanzi alla signora Flamel.

Mentre Mattea, William e la prozia di

ma in questi giorni ha ricominciato le sue stragi.

Nel breve intervallo di 48 ore furono raccolti nell'Ospedale maggiore nove fanciulletti. La differtite aveva sospinto su di essi il suo alito pestifero. Poc'anzi rosei, freschi, paffutelli, pieni di moto e di vita, in poche ore si ripiegarono, illividirono e caddero. Due soli di essi scamparono alla morte.

NAPOLI, 25. — L'ambasciata birmana vide ieri la festa carnevalesca dai balconi della prefettura. Faceva spesso grandi risate. E quel po' po' di follia lo chiamava una processione. La grazia della processione!

Domani l'ambasciata si reccherà a Castellammare per vedere il Duilio: e dopodomani alle ore 10, sarà ricevuta in udienza dal Re. L'ambasciata sarà presentata a S. M. dal commend. Racchia, venuto appositamente dalla Spezia.

— Stamani il Re ha ricevuto i doni che l'ambasciata birmana è stata incaricata di presentargli da parte del suo sovrano, e l'autografo che li accompagna, rinchiuso in un dente di elefante.

(Piccolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 23. — Secondo una riappellazione che fa il Gaulois degli eletti del 20 corrente e che quel giornale assicura esatissima, vi sarebbero 95 deputati raccomandati dal Comitato nazionale, bonapartisti, 20 monarchici e 26 del centro destro, cioè 141 non repubblicani.

Il centro sinistro avrebbe 20 deputati, la sinistra repubblicana 187, il partito radicale 63 e gli intransigenti sarebbero 26, cioè 296 repubblicani.

Gli eletti furono 436 e il numero dei ballottaggi è di 98.

— L'Ordre scrive:

Nell'interesse della ricostituzione del partito dell'ordine è cosa saggia il pensare alla formazione di un esercito parlamentare da opporre al radicalismo, ed è necessario l'appli-

Vernon erano immersi in una allegra e simpatica conversazione, Adolfo Vernon si era ritirato nella stanza vicina per leggere ciò che Sara Marocain gli scriveva.

Bisogna dire che le notizie fossero eccellenti imperciocchè quando Vernon ritornò nel salotto, mostrò di ottimo umore e seppa magnificare con colori così vivi e con sentimento così sincero le doti di Ansfeld, che Mattea provò tosto per William una viva simpatia divisa interamente dalla signora Flamel.

Quando Ansfeld e Vernon credettero giunta l'ora di ritirarsi, Mattea strinse con ingenua espansione la mano del giovane e con quella franchezza che le era naturale, e che rivelava tutto il candore dell'anima:

— Ci rivedremo, non è vero, signor Ansfeld? — gli disse in tuono festoso.

— Ci rivedremo — rispose William ed il suo volto raggiava di gioia.

Giunti nella strada, Adolfo, volgendosi all'amico:

— Venite al Caffè Chaumont? — gli disse.

— No, mi ritiro.

— Così presto?

— Devo scrivere due lunghe lettere a Londra.

William Ansfeld abitava nella via Reale.

— Mi permettete d'accompagnarvi?...

— chiese Vernon.

— Certamente, tanto più che il Caffè Chaumont è nella stessa direzione.

I due giovani proseguivano insieme.

D'un tratto Adolfo Vernon:

— Che cosa avete? — chiese a Wil-

APPENDICE 127)

ADRIANA

ROMANZO

di MEDORO SAVINI

William Ansfeld strinse la mano di Vernon con tanta effusione, con tanto affetto, che Adolfo, — nulla comprendendo, — lo guardò maravigliato.

— Continuate la vostra storia, disse, non potete immaginarvi quanto m'interessa. Dunque Sara vi ama.

— Se mi ama!...

— E quale è il vostro progetto?

— Semplice, semplicissimo, sposarla.

— Quand'è così mi sembra che ogni difficoltà sia rimossa e che possiate considerarvi come un uomo felice.

— Si vede proprio che non avete mai a fare colla tirannia dei genitori.

— Vale a dire?... Marocain osteggia la vostra passione?... Ma gli è dunque nota?

— Certamente. Quando fui sicuro che la fanciulla mi amava (e badate che me lo disse essa medesima un giorno in cui la trovai insieme ad una vecchia parente) corsi dal padre come deve fare ogni uomo onesto.

— Benissimo.

— Venite a ritirare le vostre cambiali?... — domandò Marocain.

— Da quando in qua un galantu-

mo p g prima della scadenza?... — gli risposi: — del resto non dubitate. Ho messo in vendita Brinvilliers, ed anche a costo di sacrificarmi la terra dei miei avi, ricupererei il tuo credito fino all'ultimo centesimo.

— Ah!... vendete Brinvilliers! — e sciamò Marocain con un cupido sorriso.

— Ho inteso dire che è una magnifica residenza.

— Lo credo bene!... fu a Brinvilliers che Luigi XIV vide la prima volta madameigella La Vallière, fu a Brinvilliers che Carlo II re d'Inghilterra per la grazia del Dio Monk... Ma già tu non sai la storia sacra per cui è inutile che io illustri ai tuoi occhi Brinvilliers.

— E quanto sperate ricavare dalla vendita? domandò Marocain.

— Lasciamo questo argomento; ti basti sapere che sarai pagato. Veniamo al motivo della mia visita.

— Ah!... c'è un altro motivo.

— E volevi che venissi fin qui senza una ragione gravissima?...

— Vi avvertito che se mai aveste bisogno di altro denaro...

— Non ti chiedo denaro. Sappi che quanto prima avrò tanto denaro da regalare anche a te: sappi che la ditta Ainsworth ha accomodato i suoi affari, che pagherà fino all'ultimo soldo e allora...

— Accomodatevi, signor Vernon.

— Niente affatto. Mi fai l'occhio tenero perchè intravedi il millionario, non è vero, mio buon papà?...

— E così dicendo mi permisi di accarezzare la barba di Marocain, assicurandolo che nemmeno Aronne dovea

Atti Giudiziarii

BANDO

In virtù di Pretoriale Decreto 10 corr. N. 38 rendesi noto che nel giorno 4 Marzo 1876 alle ore 11 ant. il Cancelliere sottoscritto procederà nel proprio ufficio alla vendita per pubblico incanto di tre medaglie d'oro del peso complessivo di grammi 157, coniate in America ad onore di un professore di musica: che la vendita si farà al maggiore, ed ultimo offerente, a prezzo superiore alla stima, e verso pagamento immediato in valuta legale.

Dalla Cancelleria del Primo Mandamento, Padova 25 Febbraio 1876.
FRANCESCO Cane.

PRETURA MONSELICE

Si rende pubblicamente noto, che in verbale odierno, ricevuto dal sottoscritto, la signora Rosa Milani vedova Cavazzana Antonio domiciliata in Battaglia di questo Mandamento dichiarò tanto in

proprio che quale legale amministratrice dei suoi figli minori Marco-Antonio e Giuseppe fratelli Cavazzana di accettare non altrimenti che con beneficio d'inventario salvo il suo usufrutto l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Cavazzana Antonio fu Antonio deceduto in Battaglia del 21 Gennaio 1876 senza testamento.

Monselice, 16 Febbraio 1876.
A. RAVENNA Cane.

Atti Ufficiali

N. 1567.

202



MINISTERO DELLE FINANZE

Direz. Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso d'Appalto

In esecuzione dell'art. 3 del R. Decreto del 7 gennaio 1873, n. 2336 (Serie 2)

devesi procedere all'appalto della rivendita n. 414 nel Comune di Padova frazione di Padova via Piazza Erbe nel Circondario di Padova nella Provincia di Padova e del presunto reddito annuo lordo di L. 3964.03.

A tale effetto nel giorno 9 del mese di marzo anno 1876 alle ore 11 a. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Padova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dai Magazzini vendita Sali e Tabacchi in Padova.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privata.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Ufficio d'Intendenza in

Padova e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira.

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 396.40 corrispondente al decimo del presunto reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarli.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferendosi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia supe-

riore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'Articolo 4 del Capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

L'Amministrazione non garantisce al nuovo appaltatore il locale cui è stabilita la Rivendita, ma solo il diritto di esercitarla nelle località adiacenti e che presentino le medesime condizioni, al-

lorchè sia provata l'impossibilità di continuare l'esercizio nel medesimo locale.

Padova, il 23 Febbraio 1876.
L'Intendente
VERONA

(OFFERTA)

«Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in... sotto l'esatta osservanza del relativo Capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).»

Unico i documenti richiesti dal suddetto avviso.

«Sottoscritto: N. N. (condizione e domicilio dell'offerente)»

(AL DI FUORI)

«Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Frazione»

«di via»

VERDETTO
FAVOREVOLE
DEL
CONSIGLIO
DI SANITÀ

**VESICANTE E CARTA
D'ALBESPEYRES**

RACCOMANDATI
PER 50 ANNI
DALLA
SOMMITA
MEDICINA

Vesicanti d'Albepesres. — Azione sicura e regolare. — Indispensabile ai medici che esercitano in campagna.
Carta d'Albepesres. — Preparazione la più comoda per far purgare i vesicanti senza lasciare odore né procurare dolore. — Estrema pulcritudine.
Le parti verdi del vesicante e ciascun foglio della carta portano il nome d'Albepesres. Deposito in tutte le farmacie e presso l'inventore, 78, r. du Faubourg St-Denis, a Parigi dove pure si trovano le capsule di Raquin.

PRES. TIPOGRAFIA EDITRICE

Tolomei prof. Giampaolo

Diritto e Procedura Penale

esposti analiticamente ai suoi scolari

3 ediz. a nuovo ordine ridotta

Parte Filosofica

Padova 1875, in-8. - Lire 9.

FRANCESCO SACCHETTO

Dizionario Universale DI GEOGRAFIA E STORIA

compilato da

G. Strafforello e L. Grimaldi-Casta

Storia propriamente detta. — Compendio dell'istoria di tutti i popoli antichi e moderni colla serie Cronologica dei sovrani d'ogni Stato. — Notizie sulle pubbliche istituzioni, gli ordini monastici, gli ordini cavallereschi civili o militari, sulle sette religiose, politiche, filosofiche; — Sui grandi avvenimenti: guerre, battaglie, trattati di pace, concili, ecc. (con la data). — Spiegazione dei titoli di dignità, di funzioni e di tutti i termini storici.

Biografia Universale. — Vita dei personaggi storici di tutti i paesi e di tutti i tempi, colla genealogia delle case sovrane e delle grandi famiglie. — Santi e Martiri, col giorno della loro festa. — Scienziati, artisti, scrittori, coll'indicazione delle loro scoperte, opinioni, opere, — non che delle migliori edizioni e traduzioni di dette opere, e bibliografia. — Il nostro Dizionario registra pure le biografie i più grandi dei contemporanei viventi.

Mitologia. — Notizie sulle Deità, gli eroi e i personaggi favolosi di tutti i popoli, — colle diverse interpretazioni date ai miti principali e alle tradizioni mitologiche. — Notizie sulle religioni e sui vari culti, — sulle feste, giochi, cerimonie pubbliche, misteri, non che sui libri sacri d'ogni nazione.

Geografia antica e moderna. — Geografia comparata, che fa conoscere lo stato e i vari nomi d'ogni paese nelle varie epoche. Geografia fisica e politica, colla popolazione secondo i censimenti più recenti. — Geografia industriale e commerciale, indicante i prodotti d'ogni contrada. — Geografia storica, che ricorda gli avvenimenti principali d'ogni luogo.

Prezzo d'abbonamento Lire 30.

Dirigere commissioni e Vaglia ai Fratelli TREVES, Milano.



LA VERA BÉNÉDICTINE

LIQUORE DELL'ABBZIA DI FÉOAMP (Francia)

Squisito, tonico e digestivo

IL MIGLIORE DI TUTTI I LIQUORI

DIFFIDARSI DELLE CONTRAFFAZIONI

Esigere che l'etichetta quadrata in fondo di ogni bottiglia porti la firma autografa del Direttore generale.

VERITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Brevetée en France et à l'Étranger.

Alfred Bénédictine

In Padova presso Lorenzo Dalla Baratta, Luigi Vianello.

41-878

ORARIO Ferrovie Alta Italia attivato il 10 Giugno 1873

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I	misto 3,40 a.	4,35 a.		omnibus 5,40 a.	6,30 a.			I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.		diretto 4,15 a.	4,25 a.		
II	omnibus 4,42 »	6,04 »		misto 6,25 »	7,45 »			II	misto 11,58 »	fino a Rovigo 1,55 p.		da Rovigo 4,05 »	6,05 »		
III	misto 6,20 »	8,10 »		diretto 8,35 »	9,34 »			III	diretto 2,05 p.	5 »		omnibus 5 »	9,22 »		
IV	omnibus 7,43 »	9,08 »		misto 9,37 »	11,43 »			IV	omnibus 5,15 »	9,48 »		diretto 12,40 p.	3,50 p.		
V	» 9,34 »	10,53 »		diretto 12,55 p.	1,55 p.			V	diretto 9,17 »	12,10 a.		omnibus 5,15 »	9,17 »		
VI	» 1,55 p.	3,15 p.		omnibus 1,10 »	2,30 »			Mestre per Udine				Udine per Mestre			
VII	diretto 4 »	5 »		» 3,40 »	5,08 »			Partenze da MESTRE		Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE		Arrivi a MESTRE	
VIII	omnibus 6,32 »	7,45 »		» 5,35 »	6,53 »			I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.		omnibus 1,51 a.	5,12 a.		
IX	omnibus 8,32 »	10,10 »		» 7,30 »	9,08 »			II	» 10,49 »	2,45 p.		misto da 6,40 »	8,30 »		
X	» 9,25 »	10,45 »		misto 11 »	12,38 a.			III	diretto 5,43 p.	8,22 »		Conegliano 6,08 »	10,5 »		
Padova per Verona				Verona per Padova				IV	misto 6,40 »	8,40 »		diretto 9,47 »	12,47 p.		
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.		omnibus 5,05 a.	7,32 a.			V	fino a Conegliano 10,53 »	2,24 a.		» 3,35 p.	7,40 »		
II	diretto 9,43 »	11,34 »		» 11,25 »	1,45 p.										
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.		diretto 5,05 p.	6,44 »										
IV	» 7,03 »	9,35 »		omnibus 6,05 »	8,37 »										
V	misto 12,50 a.	4,07 a.		misto 11,45 »	3,04 a.										

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

1876	FEBBRAIO						
	20	21	22	23	24	25	26
Rendita Italiana god. 1 genn.	—	77 70	77 70	77 70	77 65	77 60	77 65
Prestito 1866.	—	54 90	54 90	54 90	54 90	54 90	54 90
Pezzi da 20 franchi . . .	—	21 79	21 79	21 78	21 78	21 78	21 78
Doppie di Genova . . .	—	85 20	85 20	85 20	85 20	85 20	85 20
Fiorini d'argento V. A. . .	—	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47
Banconote Austriache . .	—	2 37	2 38	2 38	2 37	2 37	2 37
Listino dei Grani dal 20 al 26 Febbraio 1876.							
Frumento da pistone nuovo L. 25 60	—	—	—	—	—	—	—
detto id. vecchio . . .	—	—	—	—	—	—	—
detto mercantile vecchio . .	—	—	—	—	—	—	—
detto id. nuovo . . .	—	—	—	—	—	—	—
Frumentone pignoletto . . .	—	—	—	—	—	—	—
Frumentone giallone . . .	—	—	—	—	—	—	—
detto nostrano . . .	—	—	—	—	—	—	—
detto estero . . .	—	—	—	—	—	—	—
Segala . . .	—	—	—	—	—	—	—
Avena nuova . . .	—	—	—	—	—	—	—

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI
NUOVI ESERCENTI. — Righettini maritata Benetello Antonia, oppignorataria, Due Vecchie, N. 332. — De Paoli Vincenzo e Zanini Valentino, tappezzieri, Pontecorvo N. 3668 B. — Pezzoli ved. Trevisan Maria, farinata, Via Teatro S. Lucia N. 383. — Datteri Odoardo rapp. Assicurazione LA GIRONDA, Selciato Santo N. 4007.
CESSAZIONI. — Zuccoli ved. Magri Maria, vendita ruotabili e finimenti, Piazza Vittorio Em. N. 2169. — Lovisetto Antonio, tappezziere, Pontecorvo N. 3668. — Candeco Carlo rappresentante Assicurazione LA GIRONDA, Via Turchia N. 324.

Padova

LA NUOVA PUBBLICAZIONE

Psiche
Sonetti inediti
di
G. Prati

Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25

1063

la Tipografia Edit. F. Sacchetto

di MESSA IN COMMERCIO

1876

San

AVVISO

PREZZO L. 6 con si-
ringa e L. 5 senza
Ambi

con istruzioni.
Deposito in Genova all'ingrosso presso l'au-
tore De Bernardini, Via Lagaccio N. 2, ed
al dettaglio.

DALL'ISTESSO AUTORE, in Genova — Le
famose

Pastiglie
PETTORALI

dell'eremita di Spagna, che guariscono pronta-
mente la tosse angina, grippe, raucedine ecc.

Prezzo L. 2.50 con istru-
zione firmata dall'autore per agire come diritto in caso
di contraffazione.

Dai farmacisti
In Padova: Roberti - Sani - Trevisan -
Beltramo - Gasparini - Pianeri Mauro
e C. — In Treviso: Zanetti Giovanni. —
In Vicenza: Segna Pietro - Della Vec-
chia e C., e presso le principali Farma-
cie d'Italia. 7-850

DE BERNARDINI
GENOVA LONDRA
INIEZIONE
Balsamico
con stringa
igienica
PRIVILEGIO
ESCLUSIVO
GUARIGIONE SICURA E RADICALE IN
DUE O TRE GIORNI

TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
Recentissima pubblicazione
in vendita presso i principali Librai

IL FIASCO GENERALE

POEMETTO FANTASTICO-GIOCO
che fa seguito al FIASCO DI SATURNO
LUIGI FACCANONI

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
Padova

SELMY PROF. CAV. A.

Conferenze
SCIENTIFICO-POPOLARI
tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gli ingrassi più comuni
di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura
per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali del-
l'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granturco e
la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi per bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE
Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Padova, 1876. Prem. tip. Sacchetto.

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

CAPPELLETTI CAV. GIUSEPPE

STORIA DI PADOVA

DALLA SUA FONDAZIONE SINO AI DI NOSTRI

Padova 1876 - 2 volumi in-8. - ital. Lire 15

Tipografia edit. F. Sacchetto

LA FAMIGLIA

IL DIRITTO ROMANO

per FRANCESCO SCHUPFER

Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - L. SEI